



// COLZA

MALATTIE FUNGINE

Le principali malattie fungine che possono interessare la coltura del colza sono Phoma, Cylindrosporium, Sclerotinia, Alternaria.



CONTENIMENTO DELLE MALATTIE FUNGINE DEL COLZA

In Italia i fungicidi non sono ancora stati registrati su colza.

Assumono, pertanto, particolare importanza i metodi agronomici di prevenzione dello sviluppo e della diffusione delle malattie fungine. In particolare si suggerisce di rispettare la rotazione quadriennale, evitando la successione diretta con colture ospiti di sclerotinia (soia, pisello, girasole), lasciando intercorrere un lasso temporale di almeno due anni. La coltivazione di soia di

secondo raccolto dopo colza è agronomicamente consentita, seppure sconsigliata sotto il profilo della salvaguardia delle condizioni sanitarie del suolo, quale unica eccezione in ambito rotazionale. In linea generale, le condizioni climatiche caratterizzate da elevata piovosità, accompagnata da temperature al di sopra della media stagionale costituiscono condizioni predisponenti lo sviluppo delle malattie fungine.

FASI CRITICHE E CONDIZIONI CLIMATICHE PREDISPONENTI LO SVILUPPO DELLE MALATTIE FUNGINE

FUNGHI	FASI CRITICHE	CONDIZIONI CLIMATICHE PREDISPONENTI
PHOMA Phoma lingam	Autunno e/o primavera	Autunno molto umido con temperatura sopra i 10 gradi C
SCLEROTINIA Sclerotinia sclerotiorum	Fioritura (50-60% della coltura in fiore)	Primavera molto umida
ALTERNARIA Alternaria brassicae	Intero ciclo colturale, dannoso soprattutto in fioritura	Piogge frequenti e alta umidità
CYLINDROSPORIUM Cylindrosporium concentricum	Fase fine rosetta-inizio levata	Autunno umido e fresco, inverno mite e piovoso, inizio primavera molto umido

Redatto da Giovanni Bellettato